



Camera dei Deputati

Gruppo Parlamentare

Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

Il Presidente

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Per sapere - premesso che:

il prossimo autunno andrà in onda su Rai Uno un nuovo programma, intitolato "Mission". Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Rai, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e l'organizzazione non governativa Intersos, vuole raccontare la drammatica esperienza di vita dei rifugiati, in numerosi Paesi africani;

il "reality umanitario" prevede la partecipazione di numerosi volti noti del mondo dello spettacolo, nella veste di inviati nei campi profughi situati in Sud Sudan, Repubblica Democratica del Congo e Mali; tra questi, Emanuele Filiberto di Savoia, Paola Barale, Michele Cucuzza, Al Bano e Barbara De Rossi;

la Rai, interpellata al riguardo, ha precisato che i citati personaggi non percepiranno alcun compenso, ma solo un rimborso spese;

risulta quanto mai sconveniente la partecipazione all'interno del *docu-reality* di personaggi del mondo dello spettacolo, che in tal modo pubblicizzano la propria

immagine, affiancandola in maniera stridente e inopportuna alle sofferenze dei rifugiati;

molti operatori impegnati nella cooperazione internazionale hanno sollevato forti perplessità circa le caratteristiche del programma e l'opportunità di coinvolgere come protagonisti personaggi del mondo dello spettacolo, perché si renderebbe concreto il rischio di spettacolarizzare il dolore e la sofferenza di migliaia di profughi;

da numerose organizzazioni non governative è giunta la proposta di poter visionare la cosiddetta "puntata zero", che è stata già realizzata, e che dovrebbe andare in onda il prossimo 27 novembre, per raccogliere idee, suggerimenti e fugare le polemiche;

il sito internet *change.org* ha lanciato una petizione che chiede di non mandare in onda il programma, raggiungendo in poche settimane quasi le centomila sottoscrizioni;-

se il Presidente e il Direttore Generale della Rai non ritengano che la spettacolarizzazione del dramma umano vissuto da migliaia di rifugiati non esuli completamente dalla missione di servizio pubblico che è propria della Rai;

se il Presidente e il Direttore Generale della Rai non ritengano opportuno rendere noti tutti i costi della trasmissione "Mission" e la previsione degli importi dei rimborsi che verranno percepiti dai conduttori e da tutti gli "ospiti vip";

se il Presidente e il Direttore Generale della Rai non intendano rendere noti i criteri e le motivazioni che hanno determinato la scelta dei personaggi sopra indicati nella veste di inviati del programma.

Roma, 23 settembre 2013


Prof. Renato Brunetta